

Rapporto su Dinamiche e sviluppo dell'Appennino metropolitano

1. Dinamiche del territorio appenninico

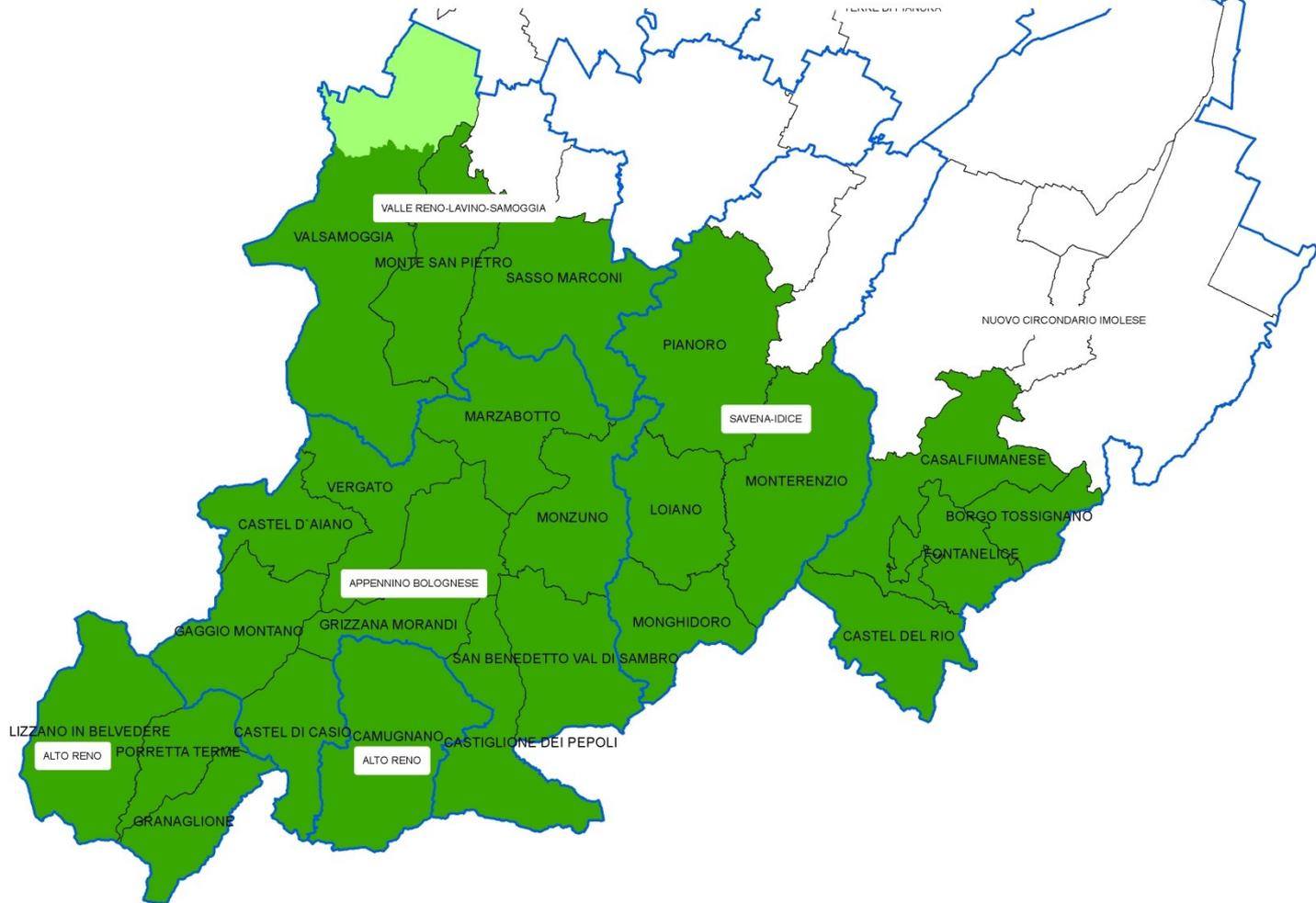
Un inquadramento statistico dell'area collinare-montana con approfondimenti relativi alle Unioni di Comuni

2. Il contesto territoriale attuale

3. Il presente e le nuove opportunità



COMUNI COLLINARI E MONTANI DELL'APPENNINO METROPOLITANO NEI QUALI E' STATA EFFETTUATA L'ANALISI



Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese costituita dai Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto val di Sambro e Vergato;

Unione dell'Alto Reno costituita dai Comuni di Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme;

Unione dei Comuni valli del Reno, del Lavino e del Samoggia , limitatamente ai comuni collinari e montani, costituita dai Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia;

Unione di Comuni Savena – Idice, limitatamente ai comuni collinari e montani, costituita dai Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro;

Nuovo Circondario Imolese, limitatamente ai comuni collinari e montani, costituita dai Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice.



Gli obiettivi del Rapporto sono i seguenti:

- fare una fotografia delle **condizioni socioeconomiche** e della tenuta del tessuto produttivo a seguito degli effetti della crisi economica,
- individuare le **vocazioni dei diversi territori**, finalizzata a cogliere tutte le possibili opportunità offerte dalla programmazione dei fondi comunitari relativa al periodo 2014-2020, per i diversi programmi di finanziamento,
- fornire un primo contributo alla discussione che a breve si aprirà con la **Conferenza Regionale per la Montagna**,
- fornire un contributo all'approvazione del **Piano Strategico Metropolitano**, quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel territorio della Città metropolitana

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il **PTCP** ha promosso una nuova stagione di pianificazione urbanistica comunale, in attuazione della Legge urbanistica regionale, n. 20 del 2000, a suo tempo tra le iniziative legislative più innovative in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Il **PTCP** ha individuato una serie di politiche, differenziate per le due principali fasce territoriali, **collinare e montana**, a cui orientare le diverse azioni e interventi settoriali.



Per il territorio delle Unità di Paesaggio della *collina*:

- Valorizzazione delle le funzioni coerenti e compatibili con le specifiche condizioni di carattere **geomorfologico, socio-economico e paesaggistico**;
- Sviluppo diffuso delle attività economiche e di servizio connesse alla **fruizione delle risorse ambientali**;
- Valorizzazione delle **aree fluviali e perifluviali** anche in funzione della fruizione da parte dell'utenza urbana;
- Promozione della **riqualificazione urbana**; contenimento dell'ulteriore espansione urbana nei sistemi vallivi non serviti dal **Servizio Ferroviario Metropolitano**;
- Distribuzione nel tempo dell'attuazione delle **aree edificabili** attraverso una **programmazione pluriennale concertata e verifica** dell'idoneità delle previsioni urbanistiche pregresse in sede di revisione degli strumenti urbanistici.



Per il territorio delle Unità di Paesaggio della *montagna*

- Qualificazione del **polo urbano di Porretta** e del **Polo funzionale Terme di Porretta**;
- Sostegno alle diverse forme ed ai diversi segmenti dell'**economia turistica**;
- Promozione e indirizzo prioritario agli interventi di **riqualificazione urbana**;
- Sviluppo residenziale, in risposta alla domanda di **residenza di qualità** che proviene dalla conurbazione sottostante, coerenti, con la tutela idraulica e idrogeologica, le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio e con la dotazione dei servizi e delle infrastrutture;
- Per i centri abitati con più spiccata vocazione turistica montana le politiche urbane vanno rivolte a sostenere e qualificare l'**offerta turistica**; il sostegno e la qualificazione dell'offerta **commerciale** e di servizi **artigianali alla persona**; l'organizzazione della promozione e della commercializzazione del **prodotto turistico**;
- Consolidamento della gamma dei servizi di **attrazione sovracomunale** presso i capisaldi principali di Porretta Terme, Vergato e Castiglione dei Pepoli, e secondariamente Loiano;



L'elaborazione dei Piani Strutturali Comunali (PSC) in forma associata

Su mandato della Conferenza Metropolitana dei Sindaci è stato costituito il ***Comitato Interistituzionale per l'elaborazione dei PSC dell'area bolognese*** con l'obiettivo di individuare gli assi strategici rispetto ai quali la Provincia, il Comune capoluogo e i restanti Comuni della Provincia, singoli o associati, potessero definire i contenuti di un **Accordo** finalizzato ad orientare i Comuni nell'elaborazione del proprio strumento urbanistico all'interno del quadro degli indirizzi formulati dal PTCP.

Gli obiettivi della pianificazione associata sono in particolare quelli di

- programmare con maggiore efficacia gli **investimenti pubblici e privati**,
- rispondere più facilmente alle necessità funzionali di **reti e servizi pubblici**,
- stipulare **accordi perequativi** per la distribuzione di oneri e vantaggi conseguenti ai nuovi insediamenti.

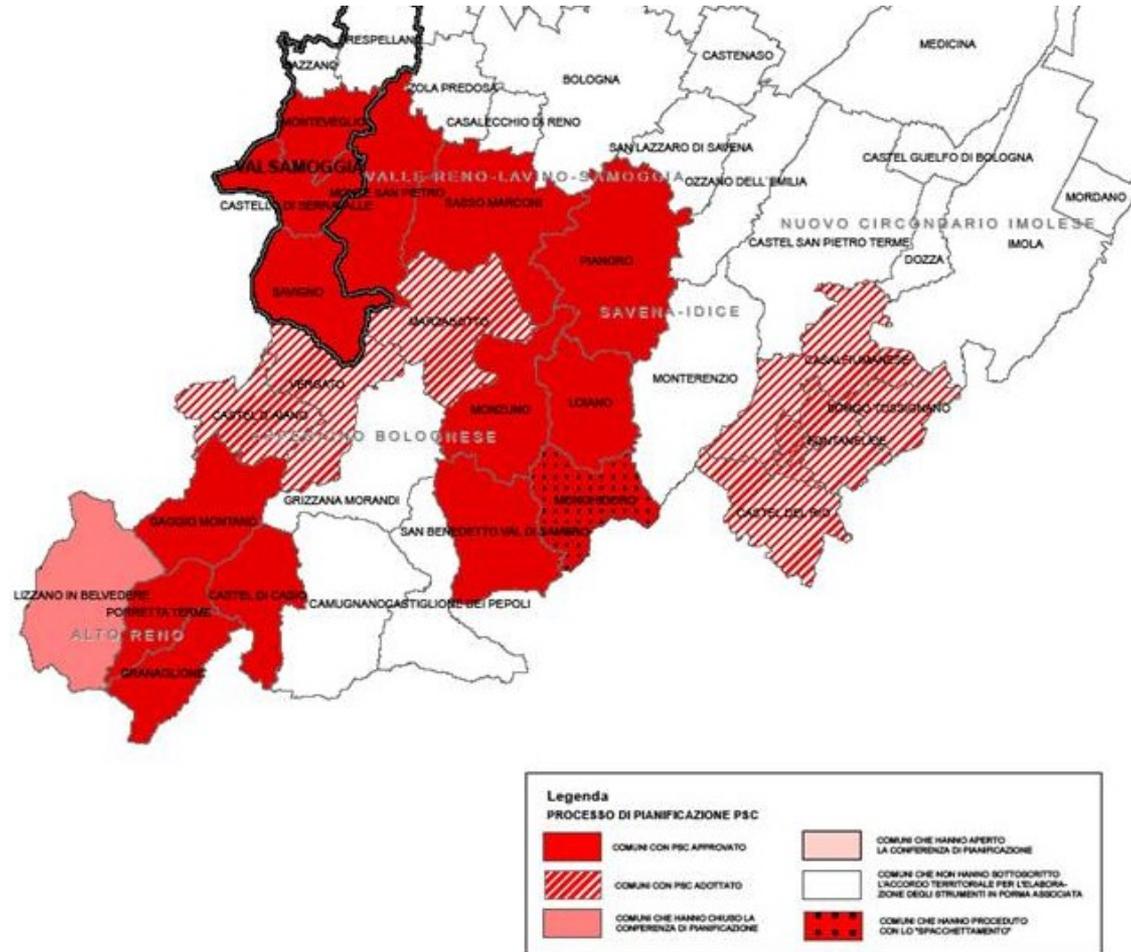


Complessivamente, sui **24 Comuni** del territorio, il quadro attualizzato del processo di pianificazione è il seguente:

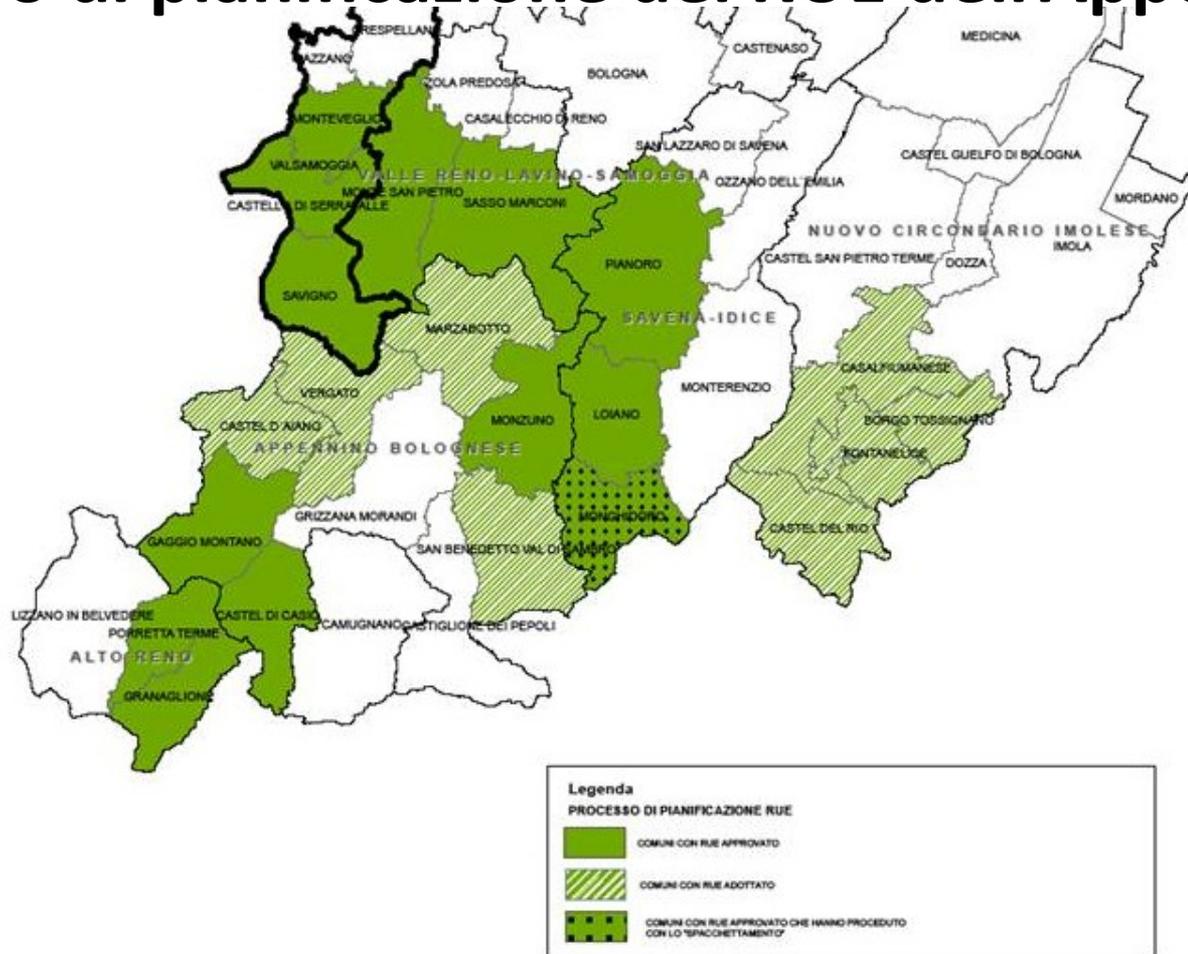
- **15 Comuni** hanno elaborato la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale in forma associata;
- **4 Comuni** hanno scelto di predisporre gli strumenti di pianificazione in forma autonoma (Sasso Marconi, Granaglione, Lizzano in Belvedere e San Benedetto val di Sambro);
- **un Comune** ha proceduto allo spacchettamento, la procedura introdotta dalla normativa regionale per consentire in tempi relativamente brevi di trasformare in PSC, POC e RUE i piani regolatori di più recente approvazione;
- **4 Comuni** non hanno attivato alcuna procedura per la predisposizione degli strumenti di pianificazione ai sensi della L. r. n. 20/2000.



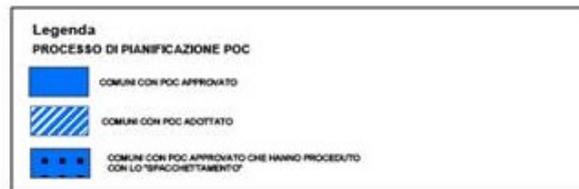
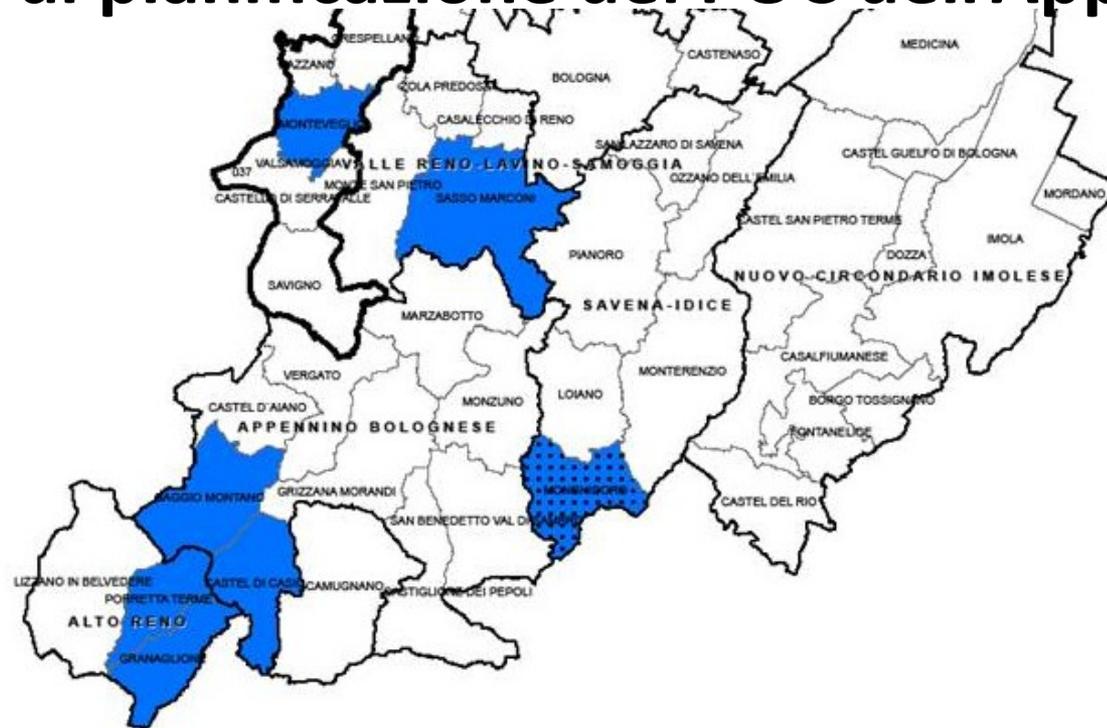
Processo di pianificazione dei PSC dell'Appennino



Processo di pianificazione dei RUE dell'Appennino



Processo di pianificazione dei POC dell'Appennino



7 Comuni hanno completato il processo di pianificazione attraverso l'approvazione del **Piano Strutturale Comunale**, del **Regolamento Urbanistico ed Edilizio** e del **Piano Operativo Comunale**:

- **Castel di Casio e Gaggio Montano** (Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese);
- **Granaglione e Porretta Terme** (Unione dell'Alto Reno);
- **Sasso Marconi e Valsamoggia**, per il POC limitatamente a Montevoglio (Unione dei Comuni valli del Reno, del Lavino e del Samoggia);
- **Monghidoro** (Unione di Comuni Savena – Idice), attraverso la procedura consentita dall'art. 43 della L. r. n. 20/2000 definita in via semplificativa “spacchettamento”.



4 Comuni hanno approvato il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio:

- **Monzuno** (Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese);
- **Monte San Pietro** (Unione dei Comuni valli del Reno, del Lavino e del Samoggia);
- **Loiano e Pianoro** (Unione di Comuni Savena – Idice).

Il Comune di San Benedetto val di Sambro (Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese) ha approvato il Piano Strutturale Comunale e adottato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio.



7 Comuni hanno adottato il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio:

- **Castel d'Aiano, Marzabotto e Vergato (Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese);**
- **Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice (Nuovo Circondario Imolese).**

Il Comune di Lizzano in Belvedere (Unione dell'Alto Reno) ha concluso la Conferenza di Pianificazione.



4 Comuni non hanno sottoscritto l'accordo territoriale per l'elaborazione degli strumenti in forma associata e non hanno attivato alcuna procedura per la predisposizione degli strumenti di pianificazione ai sensi della L. r. n. 20/2000:

- **Grizzana Morandi e Castiglione dei Pepoli** (Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese);
- **Camugnano** (Unione dell'Alto Reno);
- **Monterenzio** (Unione di Comuni Savena – Idice).



Un ringraziamento particolare va ai colleghi della Città metropolitana di Bologna, e dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese: **William Bacchi, Fabrizio Boccola, Rocco Citro, Barbara Cosmani, Maria Luisa Diana, Tiziana Di Celmo, Piera Domeniconi, Giada Faccio, Fabio Falleni, Pietro Luminasi, Ubaldo Marchesi, Elena Martignani, Franca Marulli, Licia Nardi, Claudia Piazzì, Stefania Sabella, Paolo Soverini, Marco Tamarri, Giovanna Trombetti, Sabrina Tropea, Laura Venturi.**

Un ringraziamento anche a **Alessandro De Felice** dell'Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio di Bologna.



Grazie per l'attenzione

bruno.alampi@cittametropolitana.bo.it

